

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Table with subscription rates: Anno XXXI, Regno e Colonie, etc.

Prezzo delle inserzioni: Quarta pagina, e pagina corrispondente...

Anno XXXI

Domenica 14 novembre - 1915 - Domenica 14 novembre

Numero 313

Intensificata azione intorno a Rovereto Progressi nell'alto Cordevole e sul Carso Accaniti combattimenti intorno a Gorizia



Interessanti impressioni svizzere sui nostri prigionieri in Austria

LUGANO 13, ore 24 (D. R.) - Un collaboratore della Gazzetta di Losanna narra oggi sul suo giornale di avere visto a Mauthausen il campo dei prigionieri militari italiani e serbi. Egli scrive: « Erano ben trattati, ma anche bene sorvegliati. »

Siete francese? No, svizzero. Bene. Il mio compagno ed io vi supplichiamo di domandare per noi che ci si lasci andare in città senza scorta. Diamo la parola d'onore: deve bastare.

Le improvvise dimissioni di Churchill da ministro

LONDRA 13, sera (M. P.) - Un altro ministro del Gabinetto inglese si è dimesso. Questa volta, a differenza del Carson, si tratta di dimissioni spoglie di carattere di dissenso. Il dimissionario è mister Churchill che nel gabinetto di coalizione occupava un posto di sine cura, tutt'altro che confacente al suo temperamento. Il posto gli era stato assegnato in seguito alla nomina di Balfour a ministro della marina ed in seguito ad alcuni sfortunati episodi del soggiorno di Churchill all'ammiraglio dopo lo scoppio della guerra, mentre prima della guerra Churchill aveva indubbiamente dato buona prova di sé a quel ministero. Gli episodi della spedizione di Anversa e dei Dardanelli in particolare non avevano attirato sopra Churchill molte ed aspre critiche, cosicché quando si formò il gabinetto di coalizione non fu possibile affidargli un ministero importante. Churchill occupò per vari mesi con disinvoltura il suo nuovo posto, ma poi cominciò ad accennare al desiderio di ritirarsi dalla vita politica per tornare alla vita militare dove aveva fatto le sue prime armi e per andare a raggiungere il suo reggimento in Flandra. La formazione del consiglio di guerra in seno al

gabinetto offrì a Churchill il migliore appiglio per risolversi a presentare le sue dimissioni. In una lettera al primo ministro egli dichiarò infatti che la nuova procedura governativa viene a scemmare ancora di più l'utilità della propria posizione nel gabinetto e che quindi egli, anziché prendersi quasi ad uno un largo salario, preferisce andare a servire il proprio paese al campo mettendosi a disposizione delle autorità militari. Aspetti, che giorni o sono aveva trovato occasione di tessere un caldo elogio di Churchill nel suo discorso ai Comuni, dove ripropose le critiche mosse dalla stampa ai singoli membri del gabinetto ed assunse l'intera responsabilità solida di tutto quanto era avvenuto dal principio della guerra, ha risposto a Churchill dolendosi del suo ritiro e ringraziandolo per i servizi resi al paese e quindi elogiandolo per la sua decisione di rientrare nell'esercito combattente. Così termina per ora la carriera ministeriale, in parte brillante ed in parte burrascosa, di Churchill il quale ha saputo trarsi in disparte al momento buono ed in forma eccellente. La sua prossima partenza per il fronte non potrà mancare di riabilitarlo sotto molti aspetti. Le dimissioni non lasciano il menomo strascico di crisi e fanno restare intatta la compagine del gabinetto. In certo senso sono anzi la conferma della stabilità del ministero al potere. E' quasi certo che il posto abbandonato da Churchill verrà lasciato vuoto giacché il gabinetto rimane ancora assai esteso consistendo di venti membri.

Ho portato subito al Comando la domanda degli italiani

L'equipaggio del "Livietta", è salvo

GENOVA 13, sera - La ditta Dalosso e compagni, armatrice del piroscafo Livietta incendiatosi a 70 miglia da Sabimbar, comunica di avere ricevuto un telegramma dal capitano informante che l'intero equipaggio sbarcò sano e salvo a Port Arthur (Texas).

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 171 13 NOVEMBRE 1915.

La nostra offensiva, perseguita con instancabile tenacia lungo tutta la fronte, ci valse ieri qualche nuovo successo.

In valle Lagarina fu occupato il paese di Marco e conquistata ad oriente del paese la costa montana che da Zugna Torta degrada verso nord su Lizzana. Nostri velivoli bombardavano intanto Volano, sede di un comando austriaco.

In valle di Campelle un riparto di volontari alpini in ricognizione offensiva verso il Montalno assaliva e metteva in fuga un forte nucleo nemico che scendeva da Forcella di val Sorda.

Nell'alto Cordevole continuano le operazioni per estendere il nostro possesso dalle conquistate vette del Col di Lana e del Sief, anche alle pendici nord-orientali di quel massiccio montuoso.

Sulle alture a nord-ovest di Gorizia si combatté ieri accanitamente e con alterna vicenda attorno ad Oslavia e sotto la cresta del Calvario. Prendemmo al nemico circa 50 prigionieri dei quali 3 ufficiali.

Sul Carso la nostra avanzata prosegue tenace di trincea in trincea. Ieri furono fatti nuovi progressi verso Boschini ed espugnati alcuni trinceramenti e ridotti, mantenuti poi contro i violenti ritorni offensivi dell'avversario.

Firmato: CADORNA

La situazione

E' stata occupata dalle nostre truppe la borgata di Marco. E' questo un comune di quasi 1000 abitanti nel distretto di Rovereto, con fermata a 65 chilometri da Verona sulla ferrovia Verona-Trento, in un tratto della valle dell'Adige stretta e pittoresca, famosa per i suoi « lavini » immensa distesa di piccole colline isolate e rocciose, con qualche laghetto che, a tre chilometri a sud di Rovereto, sbarrano quasi per intero la valle del fiume. Intanto nostri velivoli hanno bombardato Volano, dove si trova un comando austriaco. Volano è un grosso comune di 1600 abitanti a mezz'ora da Rovereto sulla grande strada per Trento.

Altri fatti d'armi per noi favorevoli ebbero luogo in val di Campelle e nell'alto Cordevole, al di là dei monti Sief e Col di Lana.

Nel settore dell'Isonez la nostra azione di lenta e progressiva conquista delle posizioni avversarie si svolge con tenacia. Si è combattuto intorno a Oslavia e sotto il monte Calvario, facendo qualche prigioniero; e si sono fatti nuovi progressi sul Carso verso la località Boschini (frazione di Sagrafo) espugnando trinceramenti e ridotte.

Il genetliaco del Re festeggiato nelle terre vedente

ROMA 13, sera - La fausta ricorrenza del natalizio di S. M. il Re ebbe ieri l'altro generale entusiastico consenso nei territori occupati. Gli uffici pubblici e molte case private furono dovunque imbandierate, i sindaci pubblicarono proclami inneggianti al Re ed alla grandezza della patria, inviarono telegrammi di devozione all'augusto sovrano, si presentarono ai comandi militari ed ai commissari civili per attestare la fedeltà delle popolazioni ed esprimere riconoscenza all'esercito ed al governo. In molti luoghi si svolsero, con notevolissima partecipazione delle autorità militari e civili e delle popolazioni, memorabili e commoventi cerimonie e furono celebrate solenni funzioni religiose.

La cerimonia a Cervignano è riuscita una imponente e completa manifestazione di italianità. Nella mattinata « fu » un Te Deum nella chiesa parrocchiale ed un saggio degli alunni del ricreatorio. Nel pomeriggio una enorme folla di popolo e di soldati assistette alle funzioni del battesimo di tutte le vie e piazze che ricordano eroi e fatti della patria. Si notavano molte gentili signore. Intervenero le autorità civili e militari, il segretario generale degli affari civili comm. D'Adamo, tutti i sindaci del distretto. Fu scoperta sulla facciata del palazzo comunale una lapide con una bellissima iscrizione dettata da Gabriele D'Annunzio. Parò applauditissimo il Sindaco con elevata e commossa parola e il commissario civile cav. Crispo Montada il cui discorso alla fine fu salutato da ovazioni. La cerimonia fu allietata da canti patriottici degli alunni dei ricreatori di Cervignano e di Grado e dai concerti musicali di Venezia e di Treviso. La festante animazione è durata fino a tarda sera.

Con non minore entusiasmo si svolse la cerimonia a Cortina d'Ampezzo. Tra grande movimento di cittadini partecipanti al giubileo della nazione si scoprirono le targhe con cui la via principale del paese veniva decorata dalla commissione denominata Corso Vittorio Emanuele III. Con intervento delle autorità militari e del commissario civile del distretto fu tenuto nella mattinata un solenne ufficio divino. Seguì un'importante cerimonia civile allietata dalla presenza di oltre 200 bambine delle scuole elementari. Con eletto discorso il commissario civile cav. Pas. Riccardò come subito dopo l'ingresso delle truppe liberatrici a Cortina la popolazione pensò di fare un atto di omaggio e di riconoscenza alla divisione che prima piantò il tricolore d'Italia su quella terra. Il dono oggi offerto è riuscito una manifestazione plebiscitaria della quale gran merito va attribuito al capo della magnifica comunità ampezzana cui l'onore si dichiara lieto di consegnare in quest'ora solenne il decreto del comando supremo che lo nomina primo sindaco italiano di Ampezzo e gli cinge la fascia sindacale fornita dai suoi concittadini. Con applausi e acclamazioni, il comandante della divisione si dice lieto di queste nobili prove di italianità che riusciranno care a S. M. il Re. Il scopo santo della nostra guerra di redenzione. L'uditorio che ascoltava commosso il discorso, proruppe in ovazioni. Furono inviati telegrammi a S. M. il Re, a S. E. Cadorna e a S. E. Salandra.

Gli alunni intonarono l'inno di Manelli applaudito freneticamente. Poco dopo in piazza del Campanile seguiva una breve commovente cerimonia per la consegna di onorificenze per merito di guerra al capitano Vittorio Pozzetti, medaglia d'argento al sergente Gaspare Montetti e Felice Speroni, al caporal maggiore Filippo Chiapparoni, al caporale Antonio Schiano, medaglia di bronzo ed al sottotenente Guido Baggnoli tenente onorario.

Storico, messo in autorità, militari e civili, fu inaugurata la relazione scolastica per circa 350 alunni. Il sindaco pronunciò un patriottico discorso ricordando l'entusiasmo del corpo insegnante, l'opera benefica dell'Italia, acclamando a S. M. il Re, alla casa Savoia e all'Esercito.

Hissose il commissario civile dott. Beylaquac ringraziano in nome del governo e riaffermando che la volontà unica di Re e di popolo è quella della redenzione completa dei fratelli oppressi dallo straniero. A Strigno, coll'intervento della autorità e dei sindaci del distretto, degli alunni delle scuole e della popolazione, si procedette tra la commozione dei presenti e fra evviva al Re e all'Esercito, allo scoprimento di una lapide posta sul municipio a ricordo dell'entrata dell'Esercito liberatore e del genetliaco di S. M. il Re.

Parò applaudito il sindaco di Strigno. Nel pomeriggio si inaugurò l'associazione liberale Savoia.

Le gesta della pirateria nemica nel Mediterraneo

E' giunto il momento?

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 13, sera (T. B.) - Ma i posteri vi crederanno? Potranno essi persuadersi che questa guerra sia stata combattuta dopo la rivoluzione francese, dopo il trionfo delle scienze, dopo la convenzione di Ginevra, l'istituzione del premio Nobel e del Tribunale internazionale all'Aja? Quali indizi di giudizio al riferimento di paragone potranno scegliere per spiegare questo ritorno di ferocità in un tempo nel quale l'igiene del corpo, l'educazione dello spirito, l'altruismo illuminato si moltiplicavano in mille e mille istituti di stato ed in innumerevoli provvidenze private? Si aboliva la pena di morte per il delinquente, si trasformavano gli stabilimenti ed i sistemi carcerari, si riformavano le leggi ed i codici in base al supremo principio del rispetto alla vita ed alla individualità umana, si creavano società per la difesa degli animali, estendendo agli esseri inferiori i benefici di questa nuova e sana concezione della vita. Poi di improvviso ecco che un colpo di vento nordico viene ad arrestare l'ascensione ed a precipitare l'umanità in una mischia il cui orrore è senza confronti.

Germania ed Austria sono forse create dal destino per dimostrare l' inutilità degli sforzi intesi a sollevare i popoli al disopra delle abiette fazioni fratricide che insanguinano la terra attraverso i secoli? A nulla dunque servono l'esperienza della storia, lo splendore degli ideali, i fastigi del pensiero, le conquiste della scienza? E nemmeno a rendere i fatali contatti di stirpe o di interessi più umani? I criteri fondamentali della mentalità austro-tedesca permangono immutati nel tempo: tali erano con Arminio, lo sterminatore delle legioni romane, tali sono oggi con Guglielmo II. Le stragi dei popoli inermi nel Belgio, in Serbia, il satanico incrudelire sulle chiese, l'assassinio delle donne, le mutilazioni dei beni che non si possono rapinare, il dispregio per i tesori universali d'arte e di bellezza, la ricerca paziente dei mezzi più crudeli per dare alla guerra la violenza terrificante e l'impalpabilità mostruosa di un cataclisma, per arrecar danni ai « lui, per opprimere, soffocare, dilaniare il nemico, offrono ormai la misura del pericolo che incombe sul genere umano e sulla civiltà. Sono costoro che hanno meditato di assoggettare il mondo, che hanno sognato di riprendere il cammino di Attila e di Barbarossa, «traverso l'Europa unificata e vinta. Ma è possibile che non si avverta a Berlino ed a Vienna che per ogni donna assassinata, per ogni città distrutta, per ogni nave insidiata proditoriamente, per ogni rappresaglia, insidia o delitto perpetrato, il solo che ridiva la coscienza dei popoli civili dal germanesimo si approfondisce, il loro rancore si accendeva, il loro desiderio di vendetta si moltiplica ed ogni proposito di vittoria si rinsalda rendendo sempre più chimérico lo sperato trionfo finale? Eppure così è. A Berlino ed a Vienna si ha fede ancora nella « iniquità e nel terrore » e noi dobbiamo prepararci a veder profanata la serenità operosa del nostro Mediterraneo dalla furia disperata degli austro-tedeschi. La campagna dei sommergibili è discesa nel sud né cesserà se non quando gli alleati potranno spazzare dai nostri mari come hanno spazzato dai mari inglesi gli strumenti insidiosi ed infami.

Ma la questione ha anche un aspetto politico che ci riguarda da vicino. I sommergibili che infestano le nostre acque sono tedeschi o austriaci? I rapporti finora pervenuti dai comunicati dei piroscafi silurati, l'«Ancona» e il «Firenze», affermano che tanto il sommergibile che

silurò l'«Ancona», quanto quello che affondò il «Firenze» al momento dell'affondamento innalzarono la bandiera austriaca. Però alcune obiezioni sono state sollevate che hanno il loro valore. L'Austria possiede un numero di sommergibili limitato le cui caratteristiche sono perfettamente note. La necessità della sua guerra nell'Adriatico sono tali che non le permettono di distrarre alcuna delle sue forze dal suo campo naturale di azione. Ed allora come va che sommergibili di una portata superiore a quelli che figurano incorporati nella flotta austriaca corrono il Mediterraneo ed usano la bandiera imperiale degli Absburg? Furono essi costruiti recentemente nei cantieri tedeschi o inviati per via marittima nel Mediterraneo? O non piuttosto, come qualcuno ha avanzato il sospetto, appartengono alle squadriglie tedesche e usano a loro arbitrio le due bandiere? L'importanza della questione è intuitiva. Noi abbiamo già espresso in proposito il nostro parere. Sarebbe fare ingiuria al nostro governo il sospettarlo di una acquiescenza qualsiasi verso la Germania. Il 23 maggio, dichiarando guerra all'Austria, l'Italia entrava a bandiera spiegata nella Quadruplice. La sua guerra nazionale veniva ad integrare la guerra europea, le sue sorti venivano a unirsi alle sorti della Francia, dell'Inghilterra e della Russia. Il compito era comune, comune il nemico e comune doveva essere la vittoria. Su ciò non vi fu né vi potrà essere il più piccolo dubbio. Per ciò quando gli avvenimenti lo richiesero, l'Italia non esitò a dichiarare guerra alla Turchia ed alla Bulgaria, perciò se la sua dignità ed il suo onore lo richiederanno, nessuna esitazione avrà a fare altrettanto con la Germania. Noi sappiamo bene contro chi combattiamo, sappiamo che tutta la forte organizzazione tedesca è al servizio dell'Austria e che i nostri soldati anche contro di essa combattono e vincono. Da più anni lo sapevamo; entrando in campagna noi non avemmo un attimo di perplessità a compiere il nostro dovere. Si tratta ora di sapere se il momento sia venuto per rompere il sottile diaframma di apparenze diplomatiche dietro il quale operano le ostilità armate delle due potenze, ed a questo tendono le inchieste in corso. L'Italia è sull'altra riva di fronte al blocco austro-tedesco con tutte le sue forze, con tutta la vecchia e virile anima sua, sino alla fine, per l'attuazione dei suoi diritti nazionali, per la difesa della grande civiltà, per il castigo di tutti i nefandi delitti perpetrati contro questa povera Europa e le sue aspirazioni di pace e di lavoro.

Sintomatici commenti della stampa romana

ROMA 13, sera - Sulla campagna dei sommergibili del Mediterraneo, il Giornale d'Italia scrive:

In qualità di rappresentanti delle scienze e dell'arte tedesca protestiamo dinanzi al mondo civile contro le menzogne e le calunnie con le quali i nostri nemici offuscano la giusta e buona causa nostra. Non è vero che noi facciamo la guerra in dispregio al diritto delle genti. I nostri non commettono né atti di indisciplina, né crudeltà. Credeteci. Proseguiremo la lotta fino alla fine da popolo civile, da popolo al quale l'eredità di un Goethe, di un Beethoven, di un Kant è altrettanto sacra quanto la propria terra ed il proprio focolare. Noi assicuriamo col nostro nome e col nostro onore. Il bombardamento aereo Venezia, il siluramento dei piroscafi italiani nel Mediterraneo, gli ultimi incidenti di lotta ferrea senza alcun effetto militare sono le ultime smentite che i comandi militari austro-tedeschi hanno dato alle ingiuste proteste del Bode, Brentam, Hechel, Harnak, Hauptmann, Sudermann, Rongden, Wundt, Sigfried Wagner ed altri intellettuali tedeschi. Gli affondamenti dei piroscafi nel ven-

I drammatici particolari del siluramento del «Firenze»

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 13, sera - Col'affondamento del piroscafo Firenze sono andati perduti vari sacchi di corrispondenza postale e pacchi di valori. Tra le superstisi del vapore Firenze vi è la signora Carmela Cucinotta, maestra elementare miracolosamente scampata all'affondamento. Essa era stata destinata dal ministero degli esteri alla scuola femminile di Alessandria d'Egitto, e l'8 corrente aveva preso imbarco sul Firenze insieme col proprio figlio Giuseppe di 6 anni appena. Il Firenze partì da Siracusa, narra la Cucinotta, dopo la sosta di una notte a Catania, alle 12,30 del giorno 9. A bordo regnava la massima tranquillità. Nessuno poteva prevedere quello che sarebbe avvenuto fra poche ore. Quando il nostro magnifico legno si fu allontanato, sicuro, per circa 35 miglia, rimbombò lontano - erano le 14,45 - una canna. Sulle prime nessuno dei viaggiatori seppe darsi conto di quello che accadeva, ma la voce del cannone non tardò a farsi sentire di nuovo e a far comprendere le intenzioni di chi la scatenava, fra il silenzio solenne dell'aria, sull'immensa distesa delle acque. Quello che avvenne sul Firenze allorché il primo proiettile colpì uno dei suoi parapetti non può descriversi. Obbedendo alla forza dell'istinto io, fremendo e sorreggendo fra le braccia la mia creatura, mi precipitai verso i locali delle macchine. Parecchi altri passeggeri imitarono il mio esempio.

La Tribuna a sua volta rileva:

La notizia del siluramento e dell'affondamento del Firenze, avvenuto il giorno 9, era già conosciuta e se ne parlava privatamente da tre giorni. Non comprendiamo quindi il ritardo ufficiale nel diramare la comunicazione al pubblico. Se il governo lo ha fatto per lasciar passar la prima emozione sollevata dal crimine consumato già contro l'«Ancona», ha avuto torto. La nazione sa benissimo che la guerra è la guerra. Sa anche di aver di fronte un nemico senza scrupolo e che calpesta tutte le leggi umane e civili ed è pronta a sopportare tutti i sacrifici necessari con animo forte. Ma appunto per ciò essa non deve essere trattata come una minorenni. Deve anzi conoscere subito e senza reticenze tutta la verità che non può avere altro effetto che riempire tutta la sua energia, tutti i suoi sforzi verso la sconfitta decisiva dell'orribile velenoso, insidioso nemico. Noi non siamo in grado di dare opinioni in proposito, ma crediamo che il Governo senta il dovere di far conoscere al paese l'opinione vera e i fatti sui quali essa è appoggiata. Se il siluramento del Firenze può avere una grande base di realtà se consumato da un sottomarino austriaco, giacché non è stato proclamato dall'Austria nessun blocco, la cosa sarebbe ancora di più grande deplorazione se il sottomarino fosse tedesco giacché la Germania non ha finora proceduto alla dichiarazione del blocco, cosa che essa ritiene necessario di fare nel mare del Nord, e principalmente perché noi ci troviamo a non essere con la Germania in istato di guerra.

L'impressione a Livorno

LIVORNO 13, sera - L'affondamento del piroscafo Firenze della Marittima Italiana ha prodotto una impressione enorme trovandosi fra l'equipaggio vari livornesi. Il ceto di bordo, Urbino Manzoni, telegrafava annunciando il suo prossimo arrivo; così pure il nostromo, Don cannerie Mario Ercolini, venticinquenne, figlio del proprietario del Caffè Concerto e di altri, si ignora la sorte. Il piroscafo aveva caricato a Livorno mille tonnellate di merci e alcuni passeggeri.

I drammatici particolari del siluramento del «Firenze»

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 13, sera - Col'affondamento del piroscafo Firenze sono andati perduti vari sacchi di corrispondenza postale e pacchi di valori. Tra le superstisi del vapore Firenze vi è la signora Carmela Cucinotta, maestra elementare miracolosamente scampata all'affondamento. Essa era stata destinata dal ministero degli esteri alla scuola femminile di Alessandria d'Egitto, e l'8 corrente aveva preso imbarco sul Firenze insieme col proprio figlio Giuseppe di 6 anni appena. Il Firenze partì da Siracusa, narra la Cucinotta, dopo la sosta di una notte a Catania, alle 12,30 del giorno 9. A bordo regnava la massima tranquillità. Nessuno poteva prevedere quello che sarebbe avvenuto fra poche ore. Quando il nostro magnifico legno si fu allontanato, sicuro, per circa 35 miglia, rimbombò lontano - erano le 14,45 - una canna. Sulle prime nessuno dei viaggiatori seppe darsi conto di quello che accadeva, ma la voce del cannone non tardò a farsi sentire di nuovo e a far comprendere le intenzioni di chi la scatenava, fra il silenzio solenne dell'aria, sull'immensa distesa delle acque. Quello che avvenne sul Firenze allorché il primo proiettile colpì uno dei suoi parapetti non può descriversi. Obbedendo alla forza dell'istinto io, fremendo e sorreggendo fra le braccia la mia creatura, mi precipitai verso i locali delle macchine. Parecchi altri passeggeri imitarono il mio esempio.

Frattanto il comandante si apprestava nel miglior modo possibile alla difesa, ordinando macchina avanti a tutta forza. Il Firenze risuonava di grida e di imprecazioni. Gli uomini dell'equipaggio si davano a distribuire salvagente ai viaggiatori rimasti sopra coperta. Ma la macchina, invece di accrescere la velocità del piroscafo, andò a poco a poco rallentando, mentre il sottomarino nemico, facendo sempre fuoco, si avvicinava veloce. Cosa era successo nel comparimento delle macchine? Il personale addetto, costituito in massima parte di indiani, prevedendo imminente il pericolo del naufragio, aveva disertato il posto per trovarsi pronti a saltare in mare. Il comandante, senza perdere il suo sangue freddo e spiegando tutta l'energia necessaria, la fece tornare giù e il Firenze riprese la corsa. Ma ormai non avrebbe più potuto sfuggire alla sua sorte. Il sottomarino, completamente emerso, si scorse a meno di 200 metri. Dopo di aver tirato più di 20 colpi di cannone, rovinando la passeggiata della prima classe, ferendo un commissario, frantumando i vetri di molte cabine, e dopo distrutto l'antenna dell'apparecchio Marconi, si comprendeva che la sentenza di morte del Firenze era stata pronunciata inesorabilmente. Il comandante del nostro piroscafo issò allora la bandiera bianca, fece suonare le sirene e diede le opportune disposizioni perché i passeggeri e l'equipaggio prendessero posto nelle scialuppe, nel caso in cui il comandante del sottomarino avesse loro concesso la vita. L'ufficiale austriaco fece la grazia (bontà sua) e permise l'imbarco nelle scialuppe che man mano calavano in mare, venendo poi fatte allontanare dai fianchi del colosso in extremis. E quando si accorse che il comandante del Firenze era rimasto a bordo, forse per seguirne fine, si affrettò nell'attesa e immergendo perché diede ordine reciso e preannunciò che non ci prendesse imbarco nella quinta scialuppa e raggiungesse le altre. Fu giocoforza obbedire. L'ultima scialuppa

venne anzi rimorchiat... venne anzi rimorchiat dal sotto mari...

entrò in porto verso le 14, la quinta fino all'ora in cui la Cymotta prese il treno...

L'elenco dei superstiti

ROMA 13, sera. — Ecco l'elenco dei superstiti del piroscafo "Firenze", rintracciati a tutto il 10 novembre a sera...

del Greco; Ruello Nicola, Messina; Putano Francesco, Palermo; Variato Giuseppe, Napoli; Castellano Gerolamo, Genova; Delli Guglielmo, Genova; Novaro Bartolomeo, Genova; Rolla Giovanni, Genova; Borzone Giovanni, Genova; Brusaco Ciriacò, Spezia; Simonetti Filippo, Genova; Musico Vincenzo, Messina; Campanella Umberto, Spezia; Morini Ezio, Genova; Bortello Gennaro, Torre del Greco; Manzi Giacomo, Portoferraio; Larredini Ermilino, Genova; Scandariato Vincenzo, Venezia; Pietro Castagnola, Monferrato; Caraffa Giovanni, Alessandria; Janri Ettore, Bari; Ferrer Luigi, Savona; Mellie Valerio, Firenze; inoltre 51 indiani, equipaggio ed i seguenti passeggeri: Fernando Kenel, svizzero; Halli Tenik, egiziano; Saade Gerog, egiziano; Pietro Mori, Empoli; Maria Vettese Sambalagio; Moroni Paolo, missionario; Battaglia Luigi, missionario; Marchetti Carlo, Alessandria; Strolio Augusto, Alessandria; Scotti Di Santolo, Prociada; Patti Carmela; Cudonetti Giuseppina, Villafranca; Surnola Giuseppe, Villafranca; Aleno Gioacchino, Cairo; Cudonetti Salimuele, Messina; Santiglia Maddalena, con due bambini, Alessandria; Lieta Salomone, Alessandria; Mozzicato Sebastiano, Siracusa; Minneci, Nicolina, Siracusa; Cucinotti Vincenzo, Messina; Rato, Giovanni, Alessandria; Bonaldi Arta, Bologna; Mostellaro Rosalia, Monreale; Teson Luisa, Napoli; Santiglia Carmelo, Maddalena; Corrali Azelegio, Spezia; Ronvicini Francesco, Spezia; Cva Carlo, Genova.

L'allarme dei circoli dell'Intesa per l'equivoco contegno della Grecia

L'equivoco atteggiamento greco segnalato dalla stampa francese

PARIGI 13, sera (D. R.) — I circoli autorizzati ellenici di Parigi dicono ingiustificate le voci allarmiste riprodotte dalla stampa estera relativamente a una modificazione del Governo greco, facendo a tal fine osservare che il ministro di Grecia a Parigi fu incaricato ieri stesso di rivolgersi al Governo francese...

difficile alle autorità, se esse si rendono complici di una campagna ufficiale di allarmismo... il numero dei voti in queste regioni con diversi sistemi, Venizelos e i suoi amici potranno mantenere il silenzio di fronte a simili eccessi di potere?

Il rappresentante della Francia ricevuto da Skuludis

TORINO 13, sera. — La «Gazzetta del Popolo» della sera riceve dal suo inviato speciale da Atene in data 12: Ieri sono stati tenuti due consigli dei ministri. Mentre il consiglio dei ministri di liberava, si presentò il signor Guillemin, rappresentante della Francia, che fu immediatamente ricevuto dal ministro degli esteri Skuludis.

Progressi franco-serbi nel settore meridionale Guglielmo II partito per Sofia e Costantinopoli

I vani attacchi bulgari contro le alture di Babuna

MONASTIR 10 (telegrafato da Salonicco 12, ore 20,30). Torno ora a tarda sera dalla escursione a Prilep ed alla fronte di resistenza serba su Babuna. Per ciò che riguarda le mie osservazioni personali circa lo spazio di fronte che ho visitato, nulla di importante ho da aggiungere a quanto vi mandai da Prilep ieri sera.

Una sosta nell'avanzata tedesca per la fiera resistenza serba

ZURIGO 13, sera (Vice R.) — La marcia austro-tedesca ha subito una sosta di fronte alla resistenza serba. Gli eserciti di Kowess e di Gallwitz devono tentare contro gravi difficoltà. Lo confessa anche l'inviato del Lokal Anzeiger che telegrafa che l'avanzata potrà riprendere un passo accelerato solo se i serbi continueranno a ritirarsi rapidamente o se grandi imprese si compiranno risolutamente per respingerli.

La lenta avanzata degli alleati Falsità dei comunicati bulgari

PARIGI 13, sera (M. G.) — L'inviato speciale del Petit Parisien a Salonicco telegrafa in data 12: «L'attività dei bulgari sembra essersi rallentata. I nemici si limitano ieri a pronunciare sulla riva sinistra della Cerna un controattacco vivamente condotto, ma rapidamente respinto. La città di Kriwolac subisce un bombardamento quotidiano, ma senza effetti. Grado è pure bombardata ad intervalli. Nella regione di Strumiza tutto è calmo. Nella regione di Doiran le forze inglesi riceveranno importanti rinforzi.

Come si delineano le nuove elezioni in Grecia

ATENE 12, sera (V.) — Il periodo elettorale può aprirsi dopo la pubblicazione del decreto di scioglimento della Camera che avvenne ieri con sorpresa dei venizelisti che credevano si sarebbero evitate le elezioni in questo difficile momento, in cui moltissimi elettori sono mobilitati. Essi decisero, a quanto si dice, di non prendere parte alle elezioni. 80 deputati circa emigrarono adesso in servizio militare non avendo più la qualità che li esonerava finora.

Fra russi e austro-tedeschi Notevoli progressi russi nella regione di Riga

PIETROGRADO 13, mattina. — Un comunicato del grande Stato Maggiore dice: Nella regione di Schwick le nostre truppe hanno progressivamente combattuto ad ovest di Raggatz. Dopo undici giorni di combattimenti quasi ininterrotti durante i quali stavamo immerse fino alla vita nelle paludi, le nostre truppe si sono impadronite di Kemern e di Antilj. I tedeschi hanno subito considerevoli perdite e sono stati respinti ad ovest. Abbiamo fatto prigionieri ed abbiamo preso una mitragliatrice.

Villaggi conquistati dai francesi

PARIGI 13, sera. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice: Dal giorno 6 al 10 numerose ricognizioni senza serie azioni. Nella giornata del 10 e il giorno 11 i bulgari bombardarono violentemente la stazione di Kriwolac. Noi ci imadronimmo sulla riva sinistra della Cerna dei villaggi di Krusvika e Sirkovo. Nella parte Valendron-Rabrovo nessun avvenimento importante.

L'ala sinistra bulgara minacciata

LONDRA 13, sera. — Il Daily Mail riceve da Atene: Al passo di Babuna i bulgari inanfrano la loro debolezza. I serbi hanno scosso la loro ala sinistra e i francesi li minacciano sul fianco.

Una riconciliazione impossibile

Vi ho accennato i giorni scorsi alla speranza dei tedeschi e degli austriaci in qualche elemento torbido scomparso dalla scena della vita politica serba dopo la morte di Re Alessandro, e che ora mirerebbe al potere, anche a danno della patria.

Il Kaiser a Sofia e a Costantinopoli

LONDRA 13, sera. — Il Daily Mail ha da Copenaghen: L'ispettore tedesco, diretto a Sofia dove visiterà il re Ferdinando, è passato da Orsova alla frontiera tra l'Ungheria e la Rumenia.

Una goletta con ufficiali turchi diretta in Tripolitania catturata da una nave francese

PARIGI 13, sera. — (Ufficiale) Un piccolo bastimento di una fregatella francese sorprese nel Mediterraneo, al largo dell'isola di Creta, una goletta trasportante in Tripolitania armi e munizioni ed 48 turchi fra cui 16 ufficiali. La piccola nave francese contava 10 uomini armati che presero la goletta all'abbordaggio catturando personale e materiale.

Contro la costituzione

Il «Matin» così commenta lo scioglimento della Camera greca: Re Costantino ha deciso di sciogliere la Camera greca. È la seconda volta nell'anno che egli prende una deliberazione violenta. Secondo quanto prescrive la costituzione, egli ha il diritto, a condizione però che il decreto di scioglimento, controfirmato dai ministri, contenga la convocazione degli elettori entro due mesi e della Camera entro tre. Infatti gli elettori sono convocati per il 19 dicembre. La costituzione greca, che è stata riveduta nel 1877, comincia colta seguente parola: «In Grecia, la Santa, costanziale e indivisibile Trinità...» Essa è quindi impregnata da una parte e dall'altra, a Re Costantino, succedendo a suo padre, ha conservato con giuramento solenne la sua fedeltà a questa costituzione. Ora, per due ragioni di grande importanza, la decisione del Re è assolutamente contraria allo spirito della costituzione. Egli ha il diritto di sciogliere la Camera in caso di conflitto persistente e insolubile fra la Camera e il Governo, ma non ha il diritto di sciogliere la Camera a discrezione, di sciogliere due volte nello stesso anno il Parlamento, perché la sua volontà personale è in opposizione con quella della rappresentanza nazionale.

La soddisfazione dei circoli tedeschi per lo scioglimento della Camera greca

ZURIGO 13, sera (Vice R.) — Lo scioglimento della Camera greca è naturalmente accolto con soddisfazione dai circoli tedeschi. Il Re e il suo Governo — dicono i giornali — sapranno lavorare bene le elezioni, affinché i venizelisti riescano disastri.

Rinforzi chiesti invano dai generali Linsingen e Bothmer

PARIGI 13, sera. — (D. R.) Il corrispondente del Petit Journal da Ginevra, telegrafa di apprendere da fonte buona, l'essenza che avendo i generali Linsingen e Bothmer chiesto insistentemente rinforzi per aumentare a loro effettivi in Volinia e in Galizia, lo Stato Maggiore tedesco rispose di non potere soddisfare tale desiderio.

Un prossimo consiglio della Corona in Rumenia

BERNA 13, sera. — (F.) I giornali ungheresi apprendono da Bukarest che prima della riapertura della Camera, fissata per il 28 novembre, un consiglio della Corona avrà luogo, al quale parteciperanno gli ex presidenti del Consiglio Filippescu e Take Jonescu. Il primo ministro Bratianu avrebbe l'intenzione di proporre al Consiglio l'aggiornamento della sessione. Se il consiglio vi si opporrà, Bratianu spiegherà la sua politica alla Camera con un grande discorso e porrà la questione di fiducia.

Una riconciliazione impossibile

Vi ho accennato i giorni scorsi alla speranza dei tedeschi e degli austriaci in qualche elemento torbido scomparso dalla scena della vita politica serba dopo la morte di Re Alessandro, e che ora mirerebbe al potere, anche a danno della patria.

Una goletta con ufficiali turchi diretta in Tripolitania catturata da una nave francese

PARIGI 13, sera. — (Ufficiale) Un piccolo bastimento di una fregatella francese sorprese nel Mediterraneo, al largo dell'isola di Creta, una goletta trasportante in Tripolitania armi e munizioni ed 48 turchi fra cui 16 ufficiali. La piccola nave francese contava 10 uomini armati che presero la goletta all'abbordaggio catturando personale e materiale.

125.000 austro-tedeschi prigionieri del generale Ivanoff

LONDRA 13, sera. — Il Daily Mail da Pietrogrado: La vittoria russa in Volinia ha portato a 125.000 il numero dei prigionieri fatti dall'esercito del generale Ivanoff. Per la terza volta i russi hanno preso la linea nemica infliggendo loro perdite importanti.

In Francia e nel Belgio Continua il duello delle artiglierie

PARIGI 12, notte. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Si segnalano nel corso della giornata un combattimento di artiglieria particolarmente violento nel Belgio, nella regione di Bossinghe, in Artois, nel settore della trincea di Calonne, a nord della Somme, presso Dampierre e la Mosa e la Mosella, nella foresta d'Apresmont.

Un prossimo consiglio della Corona in Rumenia

BERNA 13, sera. — (F.) I giornali ungheresi apprendono da Bukarest che prima della riapertura della Camera, fissata per il 28 novembre, un consiglio della Corona avrà luogo, al quale parteciperanno gli ex presidenti del Consiglio Filippescu e Take Jonescu. Il primo ministro Bratianu avrebbe l'intenzione di proporre al Consiglio l'aggiornamento della sessione. Se il consiglio vi si opporrà, Bratianu spiegherà la sua politica alla Camera con un grande discorso e porrà la questione di fiducia.

Una riconciliazione impossibile

Vi ho accennato i giorni scorsi alla speranza dei tedeschi e degli austriaci in qualche elemento torbido scomparso dalla scena della vita politica serba dopo la morte di Re Alessandro, e che ora mirerebbe al potere, anche a danno della patria.

Una goletta con ufficiali turchi diretta in Tripolitania catturata da una nave francese

PARIGI 13, sera. — (Ufficiale) Un piccolo bastimento di una fregatella francese sorprese nel Mediterraneo, al largo dell'isola di Creta, una goletta trasportante in Tripolitania armi e munizioni ed 48 turchi fra cui 16 ufficiali. La piccola nave francese contava 10 uomini armati che presero la goletta all'abbordaggio catturando personale e materiale.

125.000 austro-tedeschi prigionieri del generale Ivanoff

LONDRA 13, sera. — Il Daily Mail da Pietrogrado: La vittoria russa in Volinia ha portato a 125.000 il numero dei prigionieri fatti dall'esercito del generale Ivanoff. Per la terza volta i russi hanno preso la linea nemica infliggendo loro perdite importanti.

In Francia e nel Belgio Continua il duello delle artiglierie

PARIGI 12, notte. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Si segnalano nel corso della giornata un combattimento di artiglieria particolarmente violento nel Belgio, nella regione di Bossinghe, in Artois, nel settore della trincea di Calonne, a nord della Somme, presso Dampierre e la Mosa e la Mosella, nella foresta d'Apresmont.



Scuole elementari serali e festive per adulti

Lunedì 15 novembre cominceranno le lezioni nelle scuole serali Tommasina Guidi in via Pasquale Muratori, Salvatore Muzzi in via del Mulo, di via S. Maria...

Un bambino ustionato

Ieri sera fu accompagnato dal proprio padre all'Ospedale Maggiore, ed ivi ricoverato d'urgenza il bambino Amadori Sietri...

Adunanza. L'Unione impiegati degli avvocati e notai ha indetto per quest'oggi un'adunanza nella propria sede...

Cinematografo dei Sordomuti. Anche oggi, domenica 14 novembre, dalle 14 alle 18, al Cinematografo dei Sordomuti in Via Nostaldella N. 51...

Giardini d'infanzia. Lunedì 15 novembre, alle ore 9, si aprirà una delle sezioni del giardino d'infanzia annesso alla Scuola Carducci in Via Dante...

GRAN CHIC LO AMBROSI Via Rizzoli trova qui confezionati Paletti, Ulster, Vestiti neri e fantasia, Gilet fantasia, Calzoni rigati in stoffa inglese e nazionale...

PELLI ED OGGETTI per uso MILITARE in via Frabetti 11. Barozzi, Castiglione I, Bologna.

TEATRO DEL CORSO

«Meistofele» ebbe ieri sera le accoglienze più festose da parte di un pubblico numerosissimo. A questa generale...

TEATRO VERDI

La nuova opera in tre atti: «Il signore del tassametro», libretto di A. Franci, musica del maestro triestino A. Ruediger...

CRONACA D'ORO

Alle Piccole Sorelle dei Poveri. — La signora Anna Penna-Sandellari, ha offerto L. 20, a pro dei ricoverati, per onorare la memoria della signora Maria Bacialli vedova Gazoni...

Indennità agli impiegati

La commissione nominata per lo studio dei provvedimenti relativi alla classe degli impiegati, ha esaminato le diverse proposte ed ha presentato un progetto...

Cinematografo "Bios"

Da due giorni rappresentasi a questo cinematografo e perché piace immensamente si rappresenta in questi giorni...

Arresto di due facchini

Ieri mattina alle 9.30 un appuntato della Guardia di Finanza, certo Marcellino, trovandosi nel cortile del Deposito Privativo, in Piazza De Marchi...

Bicicletta rubata, altra sequestrata

Al soldato Giuseppe Carretti fu rubata una bicicletta che aveva momentaneamente lasciata incustodita nell'atrio dell'Ospedale Militare in Via Montebello...

ECHI DI CRONACA

"Romanticismo" al Cine Fulgor

Anche Bologna ha confermato il giudizio che di questa favolosa d'arte cinematografica hanno già dato Torino, Milano e Roma. Il pubblico, sempre affollato, non si stanca di ammirare e applaudire...

caduti sul campo dell'onore

Sottotenente Ariando Andreini di Bologna

Un'altra giovane vita è caduta gloriosamente sulle vette alpine, dove si decidono le sorti d'Italia, ed era una bella intelligenza, un'anima ardita e fremente di amor di patria...



Esso morì eroicamente nell'ultima decade di ottobre in uno scontro...

La morte del senatore Salvatoreza

ROMA 13. sera. — Il sindaco, vari senatori, deputati e autorità hanno inviato condoglianze alla famiglia del senatore Salvatoreza, morto a Novi Ligure.

La salma non sarà trasportata a Roma; sarà tumulata a Novi Ligure nella tomba di famiglia. Ai funerali di Salvatoreza che avranno luogo a Novi, il Comune di Roma sarà rappresentato dall'assessore comm. Torquato Pugni...

Il cav. Ballarini sportsman

Con lui, appassionato e profondo conoscitore del cavallo ed ottimo cavaliere, si comparsa una delle più spiccate autorità del campo ippico italiano.

IPPICA

Oggi a Roma, sull'ippodromo Parioli, si corre il premio Roma di L. 6000 sui 2100 metri. Il favorito è il cavallo Peerless...

Un romagnolo ucciso a Milano

MILANO 14, ore 0.30. — Questa sera è avvenuto un misterioso fatto di sangue in via Pellegrini, una via oscura e solitaria in fondo al corso Romana...

Prigionieri austriaci a Vinadio

CUNEO 13, sera. — Provenienti da Udine sono giunti stamane altri prigionieri austriaci: un centinaio, tutti uomini di truppa assai ben equipati...

Investimento mortale con un autocarro a Tarcento

TARCENTO, 13. — Quasi nel centro del paese l'autocarro della Croce Rossa, si investì contro la facciata di un edificio, provocando la morte di un soldato...

Grave disgrazia

BELLUNO, 13. — Ieri sera, alle otto e mezzo circa, i giovani Manfredini Virgilio di anni ventisei e Vincenti Olivo di anni 20, della stessa età del precedente...

Il vincitore del 2° premio della Tombola

ANCONA 13, sera. — Si ha notizia dalla vicina Loreto che il secondo premio della Grande lotteria italiana, di L. 50.000, è stato vinto dal signor Nicolini Emilio del 11° reggimento bersaglieri...

Corriere sportivo

Il cav. Ballarini sportsman

Con lui, appassionato e profondo conoscitore del cavallo ed ottimo cavaliere, si comparsa una delle più spiccate autorità del campo ippico italiano.

IPPICA

Oggi a Roma, sull'ippodromo Parioli, si corre il premio Roma di L. 6000 sui 2100 metri. Il favorito è il cavallo Peerless...

Il Cambio Ufficiale

ROMA 14. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì in Lire 116,50.

Listino di New-York

NEW YORK 12. — Cambio su Londra 60 giorni 4,6150 — Demand blla 4,6550 — Cable Transfer 4,6638 — Parigi 60 giorni 5,99 1/2 — Berlino 11 1/8 — Argento 50 1/4.

FOOT-BALL

MODENA, 13, sera. — L'associazione mantovana del calcio scenderà domenica 14 alle 14.30 sul campo di piazza d'Armi per un incontro amichevole col giallo-bleu della Modena F. C. S. C.

Regio Lotto

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details for the Regio Lotto draw on November 13.

Immercati BOLOGNA

Table listing market prices for various goods in Bologna, including flour, oil, and other commodities.

ALFONSINE

Gagliardi Clementina ringrazia, riconoscentissima, questo benemerito Municipio, il suo caro alunno e gli ottimi genitori...

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile, fecondazione, prendendo le Pillole Dr. Scuderi...

ROMA VIA VENETO HOTEL MAJESTIC

Casa di primo ordine, con ogni confort. Camere a Lire 4, —

Prof. G. D'AJUTOLO

Bologna, Via S. Simone n. 2. Tel. 677. Specialista per le malattie dell'orecchio, naso e gola.

SEMPER - Piccolo mostro ha qualità quantale da L. 140 a 150 - mercantile da L. 141 a 125 - Edbe medica di la qualità da L. 138 a 215 - mercantile da L. 160 a 180 - Lupinella nostrana da L. 115 a 125 - Seme di canapa nostrana da L. 110 a 120.

RISO - Riso nuovo giacch. di 1. a qualità da L. 50 a 55 - Ranzino da L. 45 a 47 - Cricolina la qualità da L. 40 a 41 - di 2. a da 38 a 39 - Mezzo riso di grana tonda da L. 32 a 33 - Bisina da Lire 27 a 29 - Pula da L. 8 a 9 - Puleto di la qualità da L. 5 a 5,50 - di 2. a qualità da L. 4 a 5.

VINO - Nostrano nero e bianco qualità da Lire 40 a 50 - Nostrano comune da 30 a 40 - Vite di la qualità da L. 30 a 40.

SAIUMI e GRASSINE - Lardo da Kg. 10 a 12 - Salsiccia da Kg. 20 a 30 da Lire 25 a 26 - Ventresca (Panetta da Kg. 1 a 2 da L. 25 a 26 - Strutto in fusti da L. 30 a 35 - Mortadella di Bologna da L. 300 a 350 - Pezzotto naturale nuovo da L. 350 a 360 - Pezzotto da L. 360 a 370.

COMESTIBILI - Legna di Rovere al C. da L. 4,25 a 4,75 - di Olmo da L. 4,50 a 4,95 - di Pioppo da L. 5,50 a 5,75 - Fiasche di Rovere L. 4,25 a 4,75 - Fiasce di Olmo da L. 4,25 a 4,75 - di Vite da L. 3,75 a 4,25 - di Piede da L. 4,45 a 4,50 - Carbone vegetale: Spacco da L. 12,50 a 13,50 - Canella da L. 13 a 14 - Carboni fossili: Copri-gliomerati per uso domestico da L. 11 a 11,25 - Copri-frammento da L. 5,50 a 6.

Riassunto Settimanale

Frumento invariato con poca merce offerta - Frumento stazionario - Frumento aumentato - Canapa, Scarti di canapa e Stoppe in 2 e 3 pezzi invariati mercato più animato - Zucchero stazionario - Sementi al rialzo - Foraggi sostenuti - Bestiame bovino da macello calmo - Bestiame bovino da lavoro in buona vista - Bestiame bovino da allevamento calmo - Burro aumentato - Suini da macello scende al ribasso - Salumi stazionari - Lardo stazionario - Pancetta stazionaria - Strutto stazionario - Vite stazionario - Biscotti calmi - Elio a migliorare - Combustibili vegetali all'aumento - Concimi minerali e Concimi organici ben tenuti - Pannelli per bestiami sostenuti.

Il Cambio Ufficiale

ROMA 14. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì in Lire 116,50.

Listino di New-York

NEW YORK 12. — Cambio su Londra 60 giorni 4,6150 — Demand blla 4,6550 — Cable Transfer 4,6638 — Parigi 60 giorni 5,99 1/2 — Berlino 11 1/8 — Argento 50 1/4.

FOOT-BALL

MODENA, 13, sera. — L'associazione mantovana del calcio scenderà domenica 14 alle 14.30 sul campo di piazza d'Armi per un incontro amichevole col giallo-bleu della Modena F. C. S. C.

Regio Lotto

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details for the Regio Lotto draw on November 13.

Immercati BOLOGNA

Table listing market prices for various goods in Bologna, including flour, oil, and other commodities.

ALFONSINE

Gagliardi Clementina ringrazia, riconoscentissima, questo benemerito Municipio, il suo caro alunno e gli ottimi genitori...

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile, fecondazione, prendendo le Pillole Dr. Scuderi...

ROMA VIA VENETO HOTEL MAJESTIC

Casa di primo ordine, con ogni confort. Camere a Lire 4, —

Prof. G. D'AJUTOLO

Bologna, Via S. Simone n. 2. Tel. 677. Specialista per le malattie dell'orecchio, naso e gola.







Stato civile di Bologna

11 Novembre
MORTE: Maschi 5 - Femmine 5 - Totale 10.
MORTE: Boveri Elvira, d'anni 66, nubila, att. a casa, Bolzano 23 - Cecchi Joffe, di mesi 1, Giuseppe 178 - Zardi Giuseppe, d'anni 45, vedovo, impiegato, d'anni 63 - Cenni Geo, d'anni 4, A. Bilvini 4 - Casarini Isotta, d'anni 1, E. Carlo 40 - Messerotti Maria, d'anni 72, in Ospedale, att. a casa, S. Felice 137 - Nicoletti Enrico, d'anni 70, coniugato, birocciaio, Alemanni 44 - C. C. - Paolotti Paolo, d'anni 27, celibe, soldato, Sped. Militare - Pulga Virginia, d'anni 56, ved. Ferrarini, att. a casa, Sped. Maggiore - Tognoli Cesare, d'anni 62, celibe, Rivoceco, - Totale 10.

7 Novembre
NATI: Maschi 4 - Femmine 5 - Totale 9.
MORTE: Carazza Luigi, d'anni 51, coniugato, Ferrarese 19 - Andreoli Olga, d'anni 21, nubila, impiegato, S. Vitale 17 - Grassini Gaetano, di anni 69, coniugato, Fondazza 2 - Toscani Virginia, d'anni 71, nubila, cuoca, S. Isola 77 - Amerio, Ernesta, d'anni 24, nubila, sarta, San Lorenzo 5 - Gotsardi Elia, d'anni 62, in Bianconi, att. a casa, Calceopiazzi 5 - Piazzi Giuseppe, d'anni 78, vedovo, pensionato, Marsala 34 - Arbizani Alessandro, d'anni 35, coniugato, operaio, Sped. Maggiore - Busi Maria, d'anni 66, ved. Borghi, lavandaia, Mantecotto, - Totale 9.

8 Novembre
NATI: Maschi 8 - Femmine 7 - Totale 15.
MORTE: Contarini Lucia, d'anni 40, in S. Maria, ortolana, Orto 16 - Pavanelli Domenico, di anni 2, Uberti 2 - Palmieri avv. Giovanni Battista, d'anni 49, coniugato, legale, Azeglio 64 - Savini Giovanna, d'anni 49, ved. Mani, possidente, Zini 6 - Grillini Venuta, d'anni 36, in Naldi, att. a casa, Maxini 75 - Casanova Valentina, d'anni 71, ved. Pasi, att. a casa, Arcoveglio 35 - Zaccaroli Walter, di mesi 1, Arcoveglio 35 - Boncanti Clotilde, d'anni 71, ved. Pettazzoni, osterca, Sped. Maggiore - Pedrini Adelaide, di anni 16, nubila, operaia, Sped. Maggiore - Armaroli Pia, d'anni 30, in Dalla, att. a casa, Spedale Maggiore - Franceschini Domenico, d'anni 57, celibe, Rivoceco, - Totale 15.

9 Novembre
NATI: Maschi 5 - Femmine 5 - Totale 10.
MORTE: Moruzzi Palma, d'anni 65, in Lem, att. a casa, S. Ruffillo 237 - Monti Ottorina, d'anni 1, Arcoveglio 450 - Degli Azzi Avogadro contessa Edige, di giorni 22, Indipendenza 4 - Olsani Maria, d'anni 29, nubila, att. a casa, Galliera 108 - Pezoli Cesare, d'anni 69, coniugato, negoziante, Galliera 114 - Casoli Maria, d'anni 81, ved. Gubellini, att. a casa, Alemanni 207 - Orsini Paola, d'anni 26, nubila, possidente, Torleone 32 - Sarti Domenico, d'anni 78, vedovo, Emilia 54 - Borelli Raimondo, d'anni 20, celibe, soldato, Sped. Militare - Bongiorno Vito, d'anni 22, celibe, soldato, Sped. Militare - Dragetti Giuseppe, d'anni 55, vedovo, operaio, Sped. Maggiore - Marchetti Basilio, d'anni 68, vedovo, quattoro, Sped. Maggiore - Travigli Angela, d'anni 78, ved. Tibaldi, giornaliera, Ortoni, - Totale 13.

10 Novembre
NATI: Maschi 5 - Femmine 5 - Totale 10.
MORTE: Bertolotti Federico, d'anni 50, coniugato, capomastro, Zampieri 7 - Bacchi Maria Maddalena, d'anni 74, ved. Gazoni, pena regia, S. Stefano 30 - Penna Tommaso, d'anni 72, vedovo, negoziante, Castiglione 49 - Goldmann Emma, d'anni 74, ved. Honig, att. a casa, Castello 10 - Fanti Olga, d'anni 32, in Bottonelli, att. a casa, S. Donato 38 - Rubini Clara, di mesi 1, Pietralata 43 - Venturini Natalina, di mesi 3, Guerrazzi 5 - Rocchi Stefano, d'anni 47, celibe, sacerdote, Magarotti 9 - Cantelli Adalgisa, di anni 19, nubila, att. a casa, Maggiore 31 - Bovi Virginia, d'anni 74, ved. Forzi, att. a casa, S. Isola 41 - Morara Stanislao, d'anni 61, vedovo, fattorino, Sped. Maggiore - Bovoli Giuseppe - Zanotti Virginia, d'anni 58, ved. Beninati, Rivoceco - Genasi Luisa, d'anni 5, S. Maria, - Totale 14.

11 Novembre
NATI: Maschi 3 - Femmine 4 - Totale 7.
MORTE: Corsini Roberto, d'anni 53, vedovo, febbraio, Pagnia Corta 1 - Arduzzi Antonio, di anni 12, nubila, sarta, Musei 7 - Laschi Letizia, d'anni 2, Centotrecento 8 - Piretti Dolores, di mesi 1, Ballotte 5 - Bolognini Francesco, d'anni 37, coniugato, agente di campagna, Guerrazzi 14 - Fioravanti Antonietta, di mesi 6, Mirasole 4 - Zamboni Bruna, di mesi 11, Arcoveglio 450 - Sallero Michele, d'anni 21, celibe, soldato, Sped. Militare - Marchetti Astoria, d'anni 1, coniugato, colono, Sped. Maggiore - Totale 14.
MATEMONE: Iespi Pasquero, calzolaio, S. Sassi Maria Lucia, bustina - Girardi Francesco, do, op. arsenale, colla Mignarelli Elvira, sarta, servente - Morelli Augusto, commerciante, S. Cassoli Teresa, possidente.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
Tonico Ricostituente del Sistema Nervoso, indicato specialmente contro la Neurastenia, l'Isteria e l'Ipocondria
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia
ACHILLE DE GIOVANNI
Formula approvata dal Prof. Comm. Achille De Giovanni Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova - SENATORE DEL REGNO
Prezzo L. 3.50 il flacone (in tutte le farmacie)
SOCIETA PER L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI - BOLOGNA

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparazione esclusiva del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Prezzi soliti (nessun aumento)

30 GIORNI
DIVERTEVI UN BEL SENO
COME QUESTO
PROTEVERE QUANTO PUOI
TRATTAMENTO FURGIDO PERFETTO
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
3000 VEDI NEL TUO RAZIONALE MODO
Dr. Z. S. PARKER C.
MILANO

VENDESI podere casa colonica padronale Praduro Sasso. Dirigersi Agenzia Boni. 9035
AFFITTASI posizione incantevole a pochi passi dal tramway fuori porta Azeglio appartamento 6 camere cucina, luce elettrica, gas, acquedotto. Rivolgersi Robotti, via Bellombra 14. 9053
AFFITTASI subito due bellissime camere ad uso ufficio via Mazzini 6. 8650

CAPITALI E SOCIETA'
Cent. 20 per parola - Minimo L. 2
CERCASI persona immobiliare disposta a piccolo capitale, affidare direzione azienda. Inserzione 9011, posta, Bologna. 9041
ANNUNZI VARI
Cent. 20 per parola - Minimo L. 2
PERIODICO commerciale diffuso accreditatissimo cedendobesi causa richiamo. Buon reddito. Agevolazioni pagamento. Trattative rag. Panelli, Guerrazzi 26, Bologna. 9031

Sono aperte le iscrizioni ai corsi FRANCESE, INGLESE e TEDESCO a prezzo ridotto, presso la
Berlitz School
Il miglior metodo per imparare praticamente e rapidamente una lingua
Ufficio di traduzione e copisteria e macchina
Bologna, Via Cavallera, N. 2 (Angolo Via Rizzoli)

Publicità economica
AVVERTENZA
Da oggi in poi l'importo delle rimesse per cartoline vaglia deve essere aumentato di Centesimi CINQUE a causa della tassa di riscossione e ciò indipendentemente dal costo dell'annuncio.

TEATRO Contavalli. Affittasi. Dirigersi Ing. Genegere Cipollato, Prateello 1. 8965
MODENA disponibile negozio massimo centro ample vetrine anche liquidazioni. Scrivere Film Emilia, Rizzoli 3, Bologna. 8966
CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1
CAMERA mobigliata sana presso persona sola affittasi persona seria. Via Saragozza N. 151. 9040

MACCHINE scrivere, principali marche. Vendita contanti, rate mensili. Noleggi. Carte carbonizzate, nastri, accessori per Cistostyle, Poligraf, Ingrosso, dettagli. Ditta cav. Matteucci, Ortoni 4, Palazzo Ronzani (Agenti cercansi). 8530
BUSTI elastici prezzi di fabbrica. Negozio Rondine, via Battisasso 8. 8993
PRESERVATIVO
«PROTECTOR» per uomo e donna, ultima creazione moderna. Antibiotici tutti i comuni muzzi che non offrono nessuna garanzia. Praticissimo, senza fastidio, il preservativo Protector, ha azione Anticoncezionale ed Antifecondativa in modo formalmente garantito. Restituisce immediatamente l'imperio a chi potesse provare il contrari. Durata lunghissima. L. 5.40; 10 pezzi L. 15.00. Spedizione segretissima con istruzioni. Inviare cartolina vaglia: VINCENZO CANETTI Via Medina n. 54 - NAPOLI.

DEPURATEVI IL SANGUE
Se non volete esporvi ad una Vecchia precece e sue disastrose conseguenze... L'ANTICELTICO Torressi per la sua rapida ed energica azione rinnovatrice, elimina dall'organismo ogni impurità.

Gioventù
LA MIGLIOR TINTURA PER CAPELLA
Vendita e applicazione G. MONTI Coiffeur des Dames
Bologna
La scatola Lire 5 - piccola Lire 3

CORRISPONDENZE
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50
MILLE chiede souse averi otteso, rattristato. R. lettera posta. 9043
895 Pregoti fissare appuntamento serale onde accordarci. 9044
MANINE invita pensieri, bacì, ricordi sonni, anguri fervidi, gloriosi. 9045
56 Perché tanto silenzio? Forse anticiperò. Attendo impaziente notizie. Racconti ardent. 9046
263 Grazie! Conto ritrovare i tuoi descritti pari ai miei e che tu li ascendi. 9047
9213 Inesplicabile contegno, muto ogni preghiera, avvelenami cuore!... Sinceramente, francamente dichiararti... Tuo silenzio conformerà dubbi... 9057
DOMANDE D'IMPIEGO
Cent. 5 per parola - Minimo L. 1
INFERMIERA Messana, giovane occupata ambulatorio case private. Indirizzare A. R. posta, Bologna. 9033
GIOVANE sola 35enne assumerebbe subito posto cuochina, cameriera, o istrice casa mia, due, tra persone, anche fuori Bologna. Buone referenze. Lelli, posta, Bologna. 9034
SIGNORA sola occuperebbasi presso spett. Ditta come contabile cassiera, o sia direttore. Convitto, o casa distinta. Ottime referenze e certificato. Scrivere Casella P. 9039 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9039
DIPLOMATI scuola commerciale attualmente occupata cerca posto presso seria ditta scopo migliorare condizioni offerte. Inserzione 9052, posta, Bologna. 9052

La Sartoria
Gaetano Carloni
Via Indipendenza 17
BOLOGNA
Fornisce divise per
SIGNORI UFFICIALI
in stoffe Pettinate fine Grigioverde per Lire 95 - 100 - 110 nonché in quella situazioni Pastrani, Capotti, Mantelle di stoffa Truppa - Oggetti di Buffetiera, Cassette ecc.
A PREZZI CONVENIENTI
Assortimento Impermeabili M. litari

CERCANSI (Italia Estero) persone desiderose impiantare casa propria piccole fabbricazioni facili, serie, rianimative. Articoli rade di consumo ovunque. Piccolo capitale. - Scrivere: Laboratorio Industriale - S. Damiano 20, Milano, Casella Postale 839 - Laboratorio senza succursali.
Dopo letto il Giornale
Date una occhiata alla ottava pagina. Può esservi quello che desiderate e che vi bisogna. Ad esempio una casa propria in quella situazione che vi piace, un oggetto che volete, un lavoro ecc. - Gli avvisi della nostra Pubblica Economica sono utili ed opportuni per tutti.

VENEREA - SIFILITICA
antica o recente, sostituisce in insuperabile vantaggio ogni altra cura e la dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce e provoca nuovo vigore e benessere a tutto l'organismo.
30 GIORNI
risolve immediatamente gli ingorghi glandulari, dolori vaginali, eruzioni della pelle, ulcere, ecc. Tollerabilissimo dagli organismi più delicati o refrattari ad altri rimedi. Preferibile ad ogni altro, potendosi usare da ogni stagione. Quindici anni di continuo successo - più volte premiato con le più alte onorificenze.
Un flacone costa L. 4, per posta L. 6. (Quattro flaconi L. 15 franco). Opuscolo e consulto gratis per lettera.
Dirigersi G. TORRESI. Premiato Laboratorio Chimico, Via Magenta, 22. ROMA. Depositi: Bologna: Farmacia Zarrì - Ancona: Farmacia Angiolani - Terni: Caratelli - Livorno: Jacchini - Firenze: Bizzarri.

La SIFILIDE
si guarisce radicalmente in breve tempo senza iniezioni colla cura dell'antigeno-Iodina Candoli, il massimo depurativo del sangue.
Vendesi esclusivamente nella Farmacia Internazionale Candoli, Via Nazionale, 73-75, Roma, a Lire 5 la bottiglia sufficiente per la cura al primo mese. - (Per posta aggiungere Lire 1).

P. MANETTY
Il fratellastro
- Dite, dite.
- Ho scoperto che il fratello del conte Arturo di Ramery è stato avvelenato da Margherita Lafontaine e da un suo complice, un certo Carlo Desgros che voi conoscete.
- Io non conosco alcuno di tale nome - mormorò Fermond i cui lineamenti erano orribilmente contratti.
- Avete ragione, voi conoscete solo Leone Vermorel ma è lo stesso perché Carlo Desgros e Leone Vermorel non sono che una sola persona.
- Ciò che dite è orribile. Margherita una avvelenatrice! Non potrò mai crederlo.
- Neppure quando vi metteste sotto gli occhi la confessione scritta da Carlo Desgros? - disse Lacroix estraendo dal portafogli la preziosa dichiarazione e consegnandola al giovane che la lesse rapidamente e portò le mani alla fronte mormorando:
- Dio mio, Dio mio, ed io che l'amavo!
- Sono contento che siate convinto. Meglio così perché non dubito che d'ora innanzi dimenticherete quella scellerata.
- Oh! sì quanto - disse il giovane con voce risoluta - il mio cuore non può battere per una simile creatura.
- E' quello che m'aspettavo da voi.

ed è appunto per arrivare a strapparvi dal cuore quell'orribile passione che io vi ho detto tutto ciò che so sul conto di Margherita Lafontaine.
- Avete fatto bene, quella passione era funesta per me.
- Mio caro ve l'ho detto! Io voglio esservi utile. Che cosa direste s'io vi offrissi l'impiego onorevole d'intendente presso una famiglia patrizia, remunerato con cinquecento franchi al mese, vitto ed alloggio e gran parte delle ore della giornata a vostra disposizione per potere continuare i vostri studi?
- Direi che voi siete il mio migliore amico ed io vi dovrei una riconoscenza eterna - disse Fermond con gioia.
- Ebbene, domani mattina vi presenterete al duca Alfredo di Verneuil, il quale provvisoriamente abita nel palazzo di suo genero il conte Arturo di Ramery in via Rivoli.
- E che cosa gli dovrò dire?
- Nient'altro che siete il mio raccomandato e subito egli vi farà entrare nell'esercizio delle vostre funzioni.
- Come? Così presto, senza prove, senza avere chieste mie informazioni? - esclamò il giovane meravigliato.
- Ho garantito io per voi e ciò ha bastato. Da stasera voi siete l'intendente del conte Arturo di Ramery.
- Dell'innocente accusato dell'orribile delitto?
- Sì, dell'uomo ingiustamente accusato di cui proverò all'evidenza l'innocenza, perché io sono ormai sicuro che Margherita Lafontaine ha avuto una parte nel drammaticissimo assassinio di S. Eustachio.
- La miserabile! - esclamò Fermond con orrore.
- Margherita Lafontaine ha avvelenato il conte Arturo di Ramery per impedirgli di sposare Clara Benoit, la donna assassinata nella chiesa di S. Eustachio probabilmente la poveretta è stata uccisa per suo ordine. Ma da chi?
- Non dubitate d'alcuno? M'avevo detto che il sedicente Vermorel è un complice di Margherita, potrebbe, quindi darsi che forse lui l'assassinò.
- E' poco probabile, giacché i connotati del vecchio non corrispondono affat-

to con quelli dell'uomo che è stato veduto dallo scaccino. Ma è inutile, voi non conoscete l'istruttoria. Ditemi, piuttosto, voi che frequentavate la casa di quella donna perversa non dubitate di alcuno?
- No, tranne che fosse lui... - mormorò Fermond accigliandosi.
- Lui? Chi?
- Lui, l'amante di Margherita Lafontaine, l'uomo più vile che esista.
- Non è possibile conoscere il nome di quell'uomo?
- No, non sono mai riuscito a saperlo.
- E non l'avete mai veduto?
- Mai. Però aspettate. Un giorno mi sono trovato solo con Margherita nel di lei salotto.
« Pazzo d'amore, mi sono fatto ardire di gettare le braccia attorno al collo di quella sirena. Essa con un moto violento mi respinse, chiamandomi pazzo e proibendomi di ricominciare mai più. Ma il brusco movimento che aveva fatto aveva aperto il piccolo fermaglio di una catenella d'oro che è solita por-